



**COMUNE DI SOVICO**  
Provincia di Monza e Brianza

## **SETTORE LL.PP., PATRIMONIO ED ECOLOGIA**

### **RELAZIONE SULLO STATO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI AMIANTO SUL TERRITORIO COMUNALE**

**Aggiornamento al 7/03/2014**

---

**SETTORE LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO,  
ECOLOGIA**

**Ufficio Lavori Pubblici, Patrimonio, Ecologia**

Piazza A. Riva 10 – Sovico MB

Tel. 039 20.75.033

Fax 039 20.75.045

Sede legale:

Piazza A. Riva 10

20845 SOVICO MB

Codice Fiscale: 00866640154

Partita Iva : 00698320967

Tel. Centralino: 039 20.75.01

Fax 039 20.75.045

Email: [protocollo@comune.sovico.mb.it](mailto:protocollo@comune.sovico.mb.it)

Posta certificata :

[comune.sovico@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.sovico@pec.regione.lombardia.it)

[www.comune.sovico.mb.it](http://www.comune.sovico.mb.it)

## L'amianto

L'amianto, chiamato anche asbesto, è un minerale naturale a struttura microcristallina di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati e alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli.

Tra questi silicati, i più diffusi sono: la Crocidolite (amianto blu), l'Amosite (amianto bruno), l'Antofillite, l'Actinolite, la Tremolite, il Crisotilo (amianto bianco).

Le fibre di amianto sono molto addensate ed estremamente sottili. La struttura fibrosa conferisce all'amianto sia una notevole resistenza meccanica sia un'alta flessibilità. L'amianto resiste al fuoco e al calore, all'azione di agenti chimici e biologici, all'abrasione e all'usura (termica e meccanica). E' facilmente filabile e può essere tessuto. E' dotato inoltre di proprietà fonoassorbenti oltreché termoisolanti. Si lega facilmente con materiali da costruzione e con alcuni polimeri. L'amianto è un minerale non infiammabile, molto resistente all'attacco degli acidi, flessibile, resistente alla trazione, dotato di buone capacità assorbenti, facilmente friabile.

Vista l'ampia versatilità di utilizzo ed il costo contenuto ha conosciuto un ampio sviluppo fra gli anni sessanta e gli anni novanta trovando impiego in ogni settore dell'edilizia e dell'impiantistica. In particolare la forma più diffusa è quella di lastre in fibro-cemento utilizzate per le coperture delle falde di fabbricati di ogni tipo e destinazione d'uso. Nel campo degli impianti tecnologici è stato impiegato soprattutto nella realizzazione di vasche per lo stoccaggio dei liquidi e come isolante termico per le tubature.

**L'amianto è nocivo per la salute dell'uomo vista la capacità dei materiali a base di amianto di rilasciare fibre potenzialmente inalabili. L'esposizione a tali fibre è responsabile di patologie gravi ed irreversibili prevalentemente dell'apparato respiratorio.**

I più pericolosi sono i materiali friabili i quali si possono ridurre in polvere con la semplice azione manuale e, a causa della scarsa coesione interna, possono liberare fibre spontaneamente (soprattutto se sottoposti a vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua) o se danneggiati nel corso di interventi di manutenzione.

## **Obblighi di legge – Cosa deve fare il proprietario di un sito contaminato? Cosa può fare un cittadino?**

I soggetti pubblici e i proprietari privati hanno l'obbligo di denunciare alle ASL competenti per territorio la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto in matrice amianto ai sensi della L. n.257/92

La Regione Lombardia, con L.R. 17/2003 ha realizzato il PRAL "Piano Regionale Amianto Lombardia" (approvato con D.G.R. n. 8/1526 del 22/12/2005).

Il PRAL fornisce e promuove strumenti utili alla programmazione di interventi per l'eliminazione entro il 2016 dell'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro, con lo scopo di promuovere la salvaguardia del benessere delle persone.

Tra gli obiettivi strategici ci sono il censimento e la mappatura dei siti con amianto e l'impegno di tutti gli organi che hanno un ruolo nella bonifica dei siti interessati da amianto affinché lo stesso venga eliminato dal territorio lombardo entro 10 anni.

L'ultimo aggiornamento normativo riguarda la sanzione, compresa fra 100,00 € e 1500,00 €, erogabile a partire dal 1 febbraio 2013 per la mancata comunicazione all'ASL competente della presenza di amianto.

La modifica alla L.R. n. 17/2003 non impone automaticamente la rimozione dei materiali che lo contengono, però prevede due adempimenti a carico del proprietario:

- 1) La segnalazione della presenza di amianto in copertura (Eternit), coibentazioni e/o rivestimenti murari interni da inoltrare all'ASL di Monza e Brianza compilando il modulo NA/1 disponibile al Settore Ecologia ed eventualmente scaricabile dal sito web del Comune: [www.comune.sovico.mb.it](http://www.comune.sovico.mb.it)
- 2) La sorveglianza del materiale per controllare nel tempo il suo stato di usura (allegato A alla dgr 13237 del 18/11/2008)

L'individuazione della presenza dell'amianto e la sua successiva sorveglianza è particolarmente importante per l'amianto in "matrice friabile" (quello cioè che si sbriciola con le mani), che in passato è stato impiegato come isolante per caldo e rumore (caldaie, tubature per acqua calda e vapore, per isolamento acustico), come guarnizioni di impianti e per innumerevoli altri usi.

### **Il proprietario di un manufatto interessato da amianto deve quindi:**

- inviare all'ASL competente il modulo NA/1 di notifica presenza amianto in strutture o luoghi;
- effettuare la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto secondo il "Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in

cemento amianto" approvato con decreto Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 13237 del 18/11/2008, sottoscritta da personale qualificato;

- rendere noto il nominativo della persona designata come responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive connesse al manufatto contenente amianto;
- documentare l'avvenuta corretta informazione agli occupanti dell'edificio della presenza del manufatto, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;

**La compilazione del Protocollo per lo Stato di Conservazione porta ad ottenere un risultato numerico in base al quale:**

- **verificare ogni 2 anni la valutazione dell'indice di degrado**
- **eseguire la bonifica entro 3 anni**
- **eseguire la bonifica nei successivi 12 mesi**

La bonifica può essere effettuata solo da imprese specializzate, previa presentazione all'ASL di Monza e Brianza, almeno con 30 giorni di preavviso di apposito piano di lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008.

Negli interventi devono essere rispettate le procedure tecniche per la salvaguardia dei lavoratori e per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

**La bonifica può avvenire secondo tre modalità:**

- **rimozione:** il materiale contenente amianto viene asportato e avviato alle corrette procedure di smaltimento;
- **incapsulamento:** il materiale è trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione di fibre. Il trattamento ha durata limitata nel tempo e deve essere ripetuto quando perde di efficacia;
- **confinamento:** separazione dell'amianto dai locali abitativi o con sovracopertura. E' necessario in questo caso verificare che la struttura portante possa supportare un carico permanente aggiuntivo.

**Il proprietario di un sito con presenza di amianto o il responsabile dell'attività deve, ai sensi del D.M. 06/09/1994, conservare presso la propria sede:**

1. la valutazione del suo stato di conservazione che può essere effettuata dal proprietario/amministratore senza alcun onere economico per eventuali perizie tecniche mediante compilazione dell'Allegato A della DGR 13237 del 18/11/2008 relativo all'indice di degrado;

2. idonea documentazione da cui risulti il monitoraggio e la manutenzione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto.

**Se un cittadino vuole segnalare la presenza di manufatti contenenti amianto, deve inviare comunicazione scritta al Settore Ecologia del Comune di Sovico.** Il Comune inviterà il proprietario dell'immobile ad attivare la procedura prevista e trasmetterà all'ASL di Monza e Brianza la documentazione necessaria al fine del censimento e dell'inserimento dei dati nel catasto regionale amianto.

### **Cosa fa la Regione per monitorare il problema amianto**

E' stata pubblicata sul B.U.R.L, Supplemento n°31 del 3.08.2012, la Legge Regionale n°14 del 31.07.2012 che modifica ed integra la LR n°17 del 29.09.2003 "norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto". Le novità introdotte dalla L.R.14/2012 sono queste:

- Estensione del sistema sanzionatorio al mancato censimento dei manufatti contenenti amianto compatto quale l'eternit ( Art. 5 comma 1 della LR 14/2012 ), già previsto dalla normativa nazionale per l'amianto in matrice friabile. La sanzione sarà da € 100,00 a € 1.500,00, la Giunta Regionale, come previsto dall' Art. 5 comma 2 e art.7 della LR 14/2012, ha emanato la seguente deliberazione che spiega come applicare le sanzioni, d.g.r. 30 gennaio 2013 – n IX/4777 definizione dei criteri per l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 8 bis comma 1 della LR 29 Settembre 2003, n°17.
- In merito alla gestione degli esposti per le modalità e tempistiche di controllo e solleciti ai proprietari di manufatti contenenti amianto, all'art. 5 comma 3 della LR 14/2012 sono indicate come competenza comunale l'ingiunzione al proprietario di effettuare la stima dello stato di conservazione amianto una volta verificata la presenza dell'amianto da parte dei tecnici di ASL e la richiesta al proprietario di produrre riscontri scritti entro 1 mese dal ricevimento della stessa ingiunzione.
- La modulistica per il censimento amianto ( Allegato 4 punto 2.2 del PRAL - Modulo NA/1) e per la valutazione delle coperture in cemento-amianto, rimane quella già prevista dal Piano Regionale Amianto Lombardia del 2005. La documentazione va trasmessa dalla proprietà al Comune in cui si trova il manufatto e all'ASL competente.

## Chi ha il compito di vigilare sul problema amianto

**Tutti** hanno il **dovere** di comunicare la presenza di amianto - o il sospetto della presenza di amianto - in qualsiasi forma (compatta o friabile) negli edifici, impianti o luoghi pubblici o privati.

Ecco come:

- I **cittadini** scrivendo all'Ufficio Ecologia – email: [lavoripubblici.ecologia@comune.sovico.mb.it](mailto:lavoripubblici.ecologia@comune.sovico.mb.it) – fax. 039/2075045, indicando i propri dati, preferibilmente numero telefonico e indirizzo dell'abitazione o studio.

- I **proprietari** di immobili o gli **amministratori** di condomini, compilando il **modulo di autocertificazione** scaricabile dal sito [www.comune.sovico.mb.it](http://www.comune.sovico.mb.it) che lo trasmetterà all'**ASL competente**.

Dopo la **segnalazione fatta direttamente al Comune**, il Settore Ecologia chiederà al proprietario del manufatto o all'amministratore del condominio di produrre idonea valutazione del rischio secondo l'algoritmo regionale per le coperture in cemento amianto. La valutazione deve essere sottoscritta da un **tecnico qualificato** (tecnico con patentino regionale per l'amianto, Responsabile di servizio prevenzione e protezione, ingegnere civile, architetto, geometra). Il tecnico osserva la friabilità del materiale, l'evidenza di affioramenti di fibre, la presenza di sfaldamenti, crepe o rotture, la presenza di materiale friabile in corrispondenza di scoli d'acqua, grondaie ecc. , la presenza di materiale simile all'accumulo di polvere, conglobato in piccole stalattiti in corrispondenza dei punti di sgocciolamento

Inoltre il Settore Ecologia richiederà al cittadino o all'amministratore dell'immobile di compilare il "Modulo per la notifica della presenza di amianto in strutture e luoghi" scaricabile da questa pagina.

Una volta acquisita tutta la documentazione, il Settore Ecologia ne darà comunicazione all'ASL ai fini del censimento, obbligatorio secondo il PRAL - Piano Regionale Amianto della Lombardia. Eventuali provvedimenti (rimozione o trattamento delle coperture) e l'avanzamento lavori devono essere comunicati al Comune. Per la chiusura della pratica dovete inviarci anche la 4° copia del formulario rifiuti che attesta il corretto smaltimento alla discarica dell'amianto.

Nei casi di rimozione dell'amianto occorre produrre e inviare almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori un piano di lavoro all'ASL Monza e Brianza.

Presentando il piano di lavoro non è necessario compilare il **modulo di autocertificazione**.

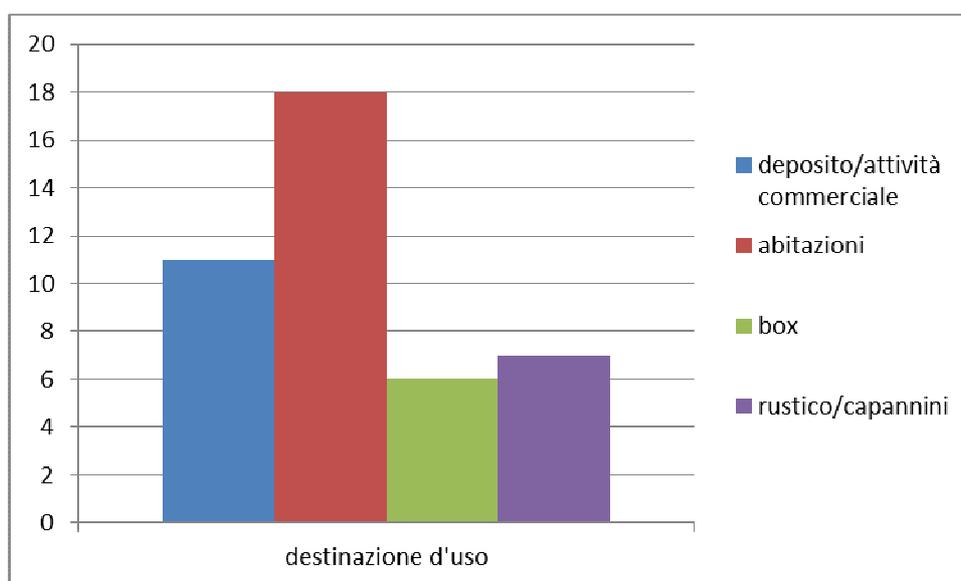
## Analisi della presenza di amianto sul territorio Comunale di Sovico

### Censimento dell'amianto

Il censimento dei materiali contenenti amianto rappresenta il punto di partenza per la valutazione dei quantitativi di possibili inquinanti presenti sul territorio. Alla data di redazione della presente relazione sono pervenuti **42 moduli di censimento**, esclusa la documentazione presentata a seguito di Ingiunzione.

Il quantitativo di amianto censito, agli atti del Settore Ecologia al 31/01/2013, è pari a 5605,00 mq. Generalmente la superficie segnalata è una copertura di falda dei tetti di abitazioni o di box e capanni, sono tuttavia presenti sul territorio ampie coperture appartenenti a fabbricati industriali interessati dalla presenza di amianto.

<i>Destinazione d'uso del fabbricato</i>	<i>n°</i>	<i>mq</i>
Deposito / attività commerciale	11	3117
Abitazioni	18	1892
Box	6	273
Rustico/capannini	7	323



## Rimozioni e bonifiche

La presente analisi ha come oggetto le segnalazioni di presenza amianto e relativi interventi, a partire dal 2009, avvenuti sul territorio sovicese.

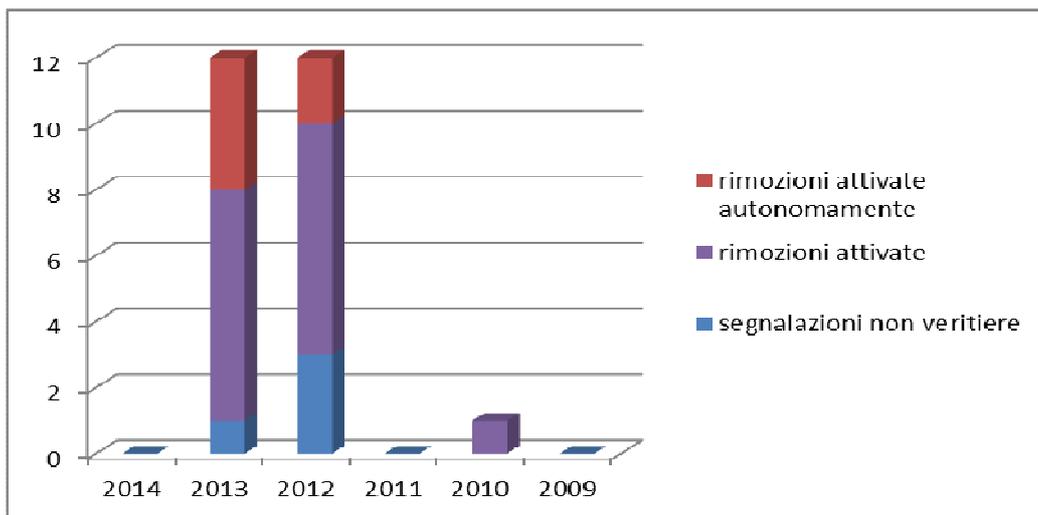
Visionando l'archivio dell' Ufficio Ecologia è possibile valutare l'evolversi negli anni dell'attività di rimozione amianto in funzione delle segnalazioni effettuate dai cittadini.

	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Segnalazioni	2	3	22	1	1	3
Segnalazioni non veritiere		1	3			
Rimozioni attivate nell'anno di riferimento		7	7		1	
Procedure di rimozioni attivate autonomamente		4	2			

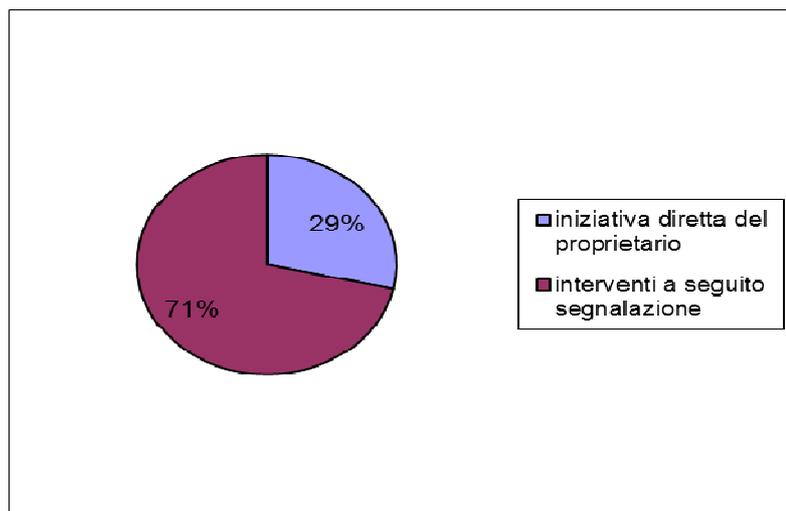
Nel territorio sovicese, dal 2009 ad oggi, su un totale di 32 segnalazioni, di cui 4 non veritiere, sono stati attivati un totale di 15 interventi di rimozione immediata mentre per i restanti sono state eseguite le valutazioni dell'indice di degrado che hanno dato come risultato un intervento di verifica nei prossimi anni. Sono inoltre stati attivati 6 interventi di rimozione dell'amianto su iniziativa diretta del proprietario del fabbricato interessato da presenza di amianto.



numero segnalazioni dal 2009 ad oggi



situazione delle rimozioni dal 2009 ad oggi



% di rimozione iniziativa diretta e a seguito di segnalazioni dal 2009 ad oggi